

IL MERCATO DEL LAVORO LOCALE – Ottobre 2009

a cura del **Settore Formazione, Lavoro e Istruzione** della Provincia di Ravenna

Continua la pubblicazione dell'analisi mensile del mercato del lavoro iniziata con il mese di agosto 2009. Accanto ai dati, mensilmente analizzati, relativi all'andamento del mercato del lavoro (dinamiche occupazionali, lavoratori in disoccupazione..) e dell'occupazione (CIG, ammortizzatori sociali in deroga, mobilità...), questo mese vengono riportate alcune informazioni relative al "lavoro accessorio". Il lavoro occasionale di tipo accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa prevista dalla Legge Biagi. La sua finalità è regolamentare quei rapporti di lavoro che soddisfano esigenze occasionali a carattere saltuario, con l'obiettivo di far emergere attività confinate nel lavoro nero, tutelando in tal modo lavoratori che usualmente operano senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale. Il pagamento della prestazione avviene attraverso i cosiddetti voucher (buoni lavoro), che garantiscono, oltre alla retribuzione, anche la copertura previdenziale presso l'Inps e quella assicurativa presso l'Inail.

1. L'occupazione¹ nei comparti privati extra-agricoli

(Fonte SILER: estrazione del 9 novembre 2009 – i dati si riferiscono alle persone - **Elaborazioni Servizio Statistica Provincia di Ravenna**)

L'occupazione dipendente nel comparto privato extra-agricolo nel 2009 ha mostrato una riduzione rispetto agli anni precedenti. Nel mese di ottobre il saldo occupazionale risulta leggermente migliore di quello di settembre che presentava il valore negativo più elevato dell'anno. La tav.1 riporta la variazione assoluta tendenziale (tra lo stesso mese del 2009 e del 2008) dell'occupazione dipendente nei settori extra-agricoli privati nei primi dieci mesi del 2009.

Tav. 1 Andamento dell'occupazione per genere – valori assoluti

	femmine	maschi	totale
gen-09	-695	-1.828	-2.523
feb-09	-1.135	-1.886	-3.021
mar-09	-1.857	-2.573	-4.430
apr-09	-1.735	-1.743	-3.478
mag-09	-1.180	-1.319	-2.499
giu-09	-1.356	-1.798	-3.154
lug-09	-1.447	-2.010	-3.457
ago-09	-874	-1.812	-2.686
sett-09	-2.204	-2.705	-4.909
ott-09	-2.021	-2.312	-4.333

¹ Come da orientamenti in materia, nel calcolo sono stati considerati tutti i movimenti (avviamenti, cessazioni, proroghe, trasformazioni...) derivanti da comunicazioni obbligatorie effettuate da parte delle imprese residenti in provincia di Ravenna, sono esclusi i movimenti nella pubblica amministrazione.

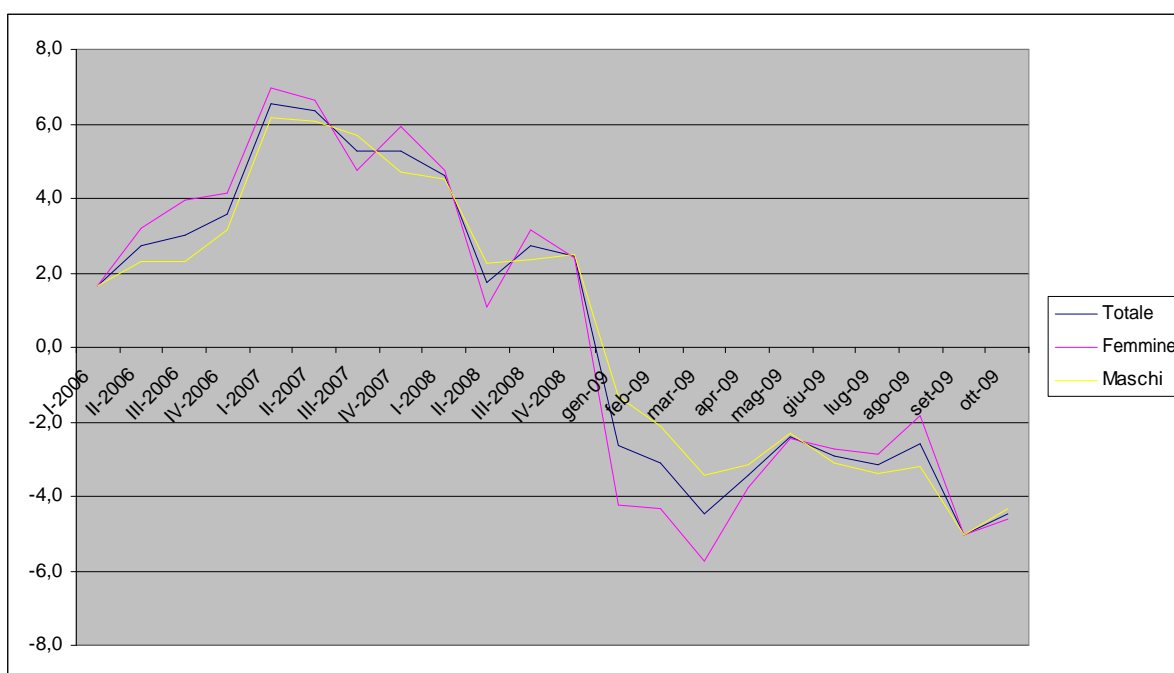
Tav.2 Andamento dell'occupazione per genere – valori relativi

	femmine	maschi
gen-09	-4,2	-1,3
feb-09	-4,3	-2,1
mar-09	-5,8	-3,4
apr-09	-3,8	-3,1
mag-09	-2,5	-2,3
giu-09	-2,7	-3,1
lug-09	-2,8	-3,4
ago-09	-1,9	-3,2
sett-09	-5,0	-5,0
ott-09	-4,6	-4,3

Dalla lettura delle tavv. 1 e 2 si evince innanzitutto il perdurare nel nostro territorio di una situazione di difficoltà nell'occupazione, anche se l'andamento del mese di ottobre si presenta meno negativo rispetto a quello del mese di settembre. Disaggregando i dati per sesso vediamo che il calo occupazionale sembra interessare maggiormente gli uomini.

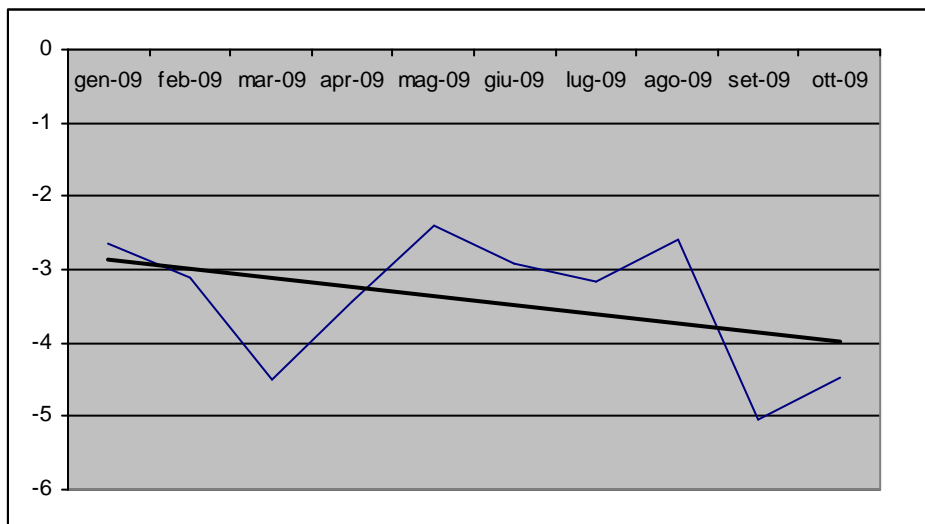
Il grafico sottostante sintetizza la variazione tendenziale dello stock degli occupati nel mercato del lavoro locale e ricostruisce la serie storica per il periodo 2006-2009. Va sottolineato l'andamento estremamente positivo per l'occupazione locale che ha caratterizzato soprattutto l'anno 2007. Il 2009, al contrario, presenta sempre un saldo occupazionale negativo la cui entità numerica oscilla nel periodo.

Graf.1 Andamento dell'occupazione –serie storica 1° trimestre 2006/ ottobre 2009



Il graf.2 analizza in dettaglio l'andamento dei dati occupazionali mensili dell'anno 2009 con l'aiuto delle rette di regressione². Dal grafico si può rilevare che, sotto l'evoluzione "apparentemente" altalenante dell'occupazione, nel corso dei mesi si evidenzia un trend medio progressivamente negativo.

Graf.2 Andamento dell'occupazione – periodo gennaio/ottobre 2009



Il calo dell'occupazione colpisce in particolar modo i lavoratori stranieri, che già nei mesi precedenti risultavano occupati in misura più bassa di quelli italiani. Dalla tav.3 si può rilevare che nel mese di ottobre il calo dell'occupazione dei lavoratori italiani risulta -3,2 contro il -12,7 degli stranieri.

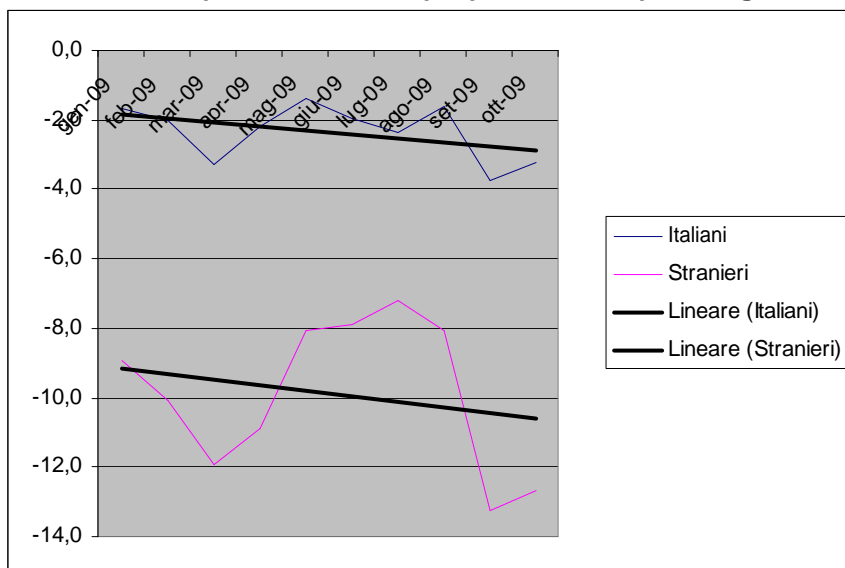
Tav.3 Andamento dell'occupazione per provenienza

	italiani	stranieri
gen-09	-1,7	-8,9
feb-09	-2,0	-10,1
mar-09	-3,3	-11,9
apr-09	-2,2	-10,9
mag-09	-1,4	-8,1
giu-09	-2,0	-7,9
lug-09	-2,4	-7,2
ago-09	-1,6	-8,1
sett-09	-3,7	-13,3
ott-09	-3,2	-12,7

² La **regressione** formalizza e risolve il problema di una relazione funzionale tra variabili misurate sulla base di dati campionari estratti. Più formalmente, in statistica la **regressione lineare** rappresenta un **metodo di stima** del valore atteso condizionato di una variabile dipendente, Y , dati i valori di altre variabili indipendenti, X_1, \dots, X_k :

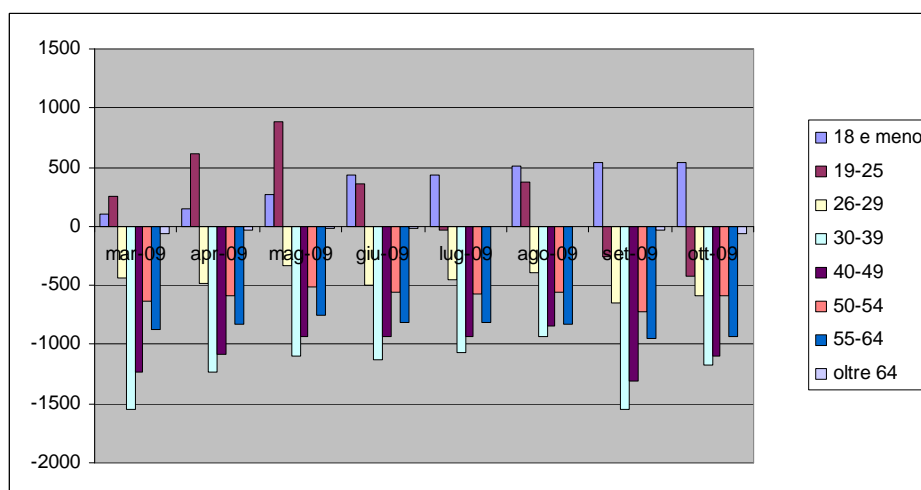
Il graf.3 riporta i dati relativi all'occupazione italiana e straniera rappresentati attraverso rette di regressione lineare. Come si può rilevare siamo in presenza di un trend negativo sia dell'occupazione italiana che di quella straniera; la numerosità negativa dell'occupazione straniera però risulta più elevata.

Graf.3 Andamento dell'occupazione suddivisa per provenienza – periodo gennaio ottobre 2009



Nel graf.4 è analizzato l'andamento dell'occupazione per fascia d'età. Da rilevare che solo la fascia fino a 18 anni mantiene la tendenza positiva nella variazione dell'occupazione; tutte le altre presentano un andamento variamente oscillante, ma sempre con un segno negativo (fa eccezione in alcuni mesi la fascia 19-25 anni).

Graf.4 Andamento dell'occupazione suddivisa per fasce d'età – periodo marzo-ottobre 2009



Passando ad analizzare i tipi di contratto utilizzati si può rilevare che ad ottobre, come per i mesi precedenti, la riduzione occupazionale preponderante riguarda i contratti a termine. In questo mese si registra la riduzione più alta dell'anno (-28,4), forse anche per effetto della stagionalità che caratterizza il mercato del lavoro locale. Per la prima volta dall'inizio dell'anno, i contratti a tempo indeterminato presentano un saldo positivo (+0,9).

Tav.4 Andamento dell'occupazione per tipo di contratto

	tempo determinato	tempo indeterminato
gen-09	-15,6	-0,1
feb-09	-16,1	-0,4
mar-09	-22,1	-0,4
apr-09	-14,4	-0,5
mag-09	-8,9	-0,4
giu-09	-10,3	-0,3
lug-09	-11,1	-0,2
ago-09	-11,0	0,0
set-09	-25,8	-0,4
ott-09	-28,4	+0,9

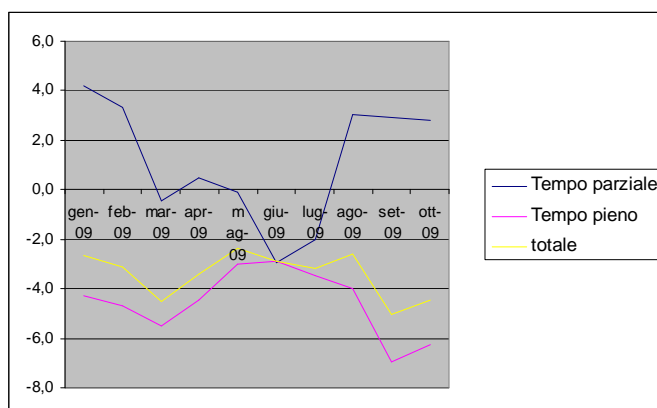
La tav.5 rileva l'andamento dell'occupazione sulla base del tipo di orario dei contratti: nel mese di ottobre cresce il tempo parziale (+2,8) e cala il tempo pieno (-6,3).

Tav.5 Andamento dell'occupazione per tipo di orario – periodo gennaio-ottobre2009

	Tempo parziale	Tempo pieno
gen-09	4,2	-4,3
feb-09	3,4	-4,7
mar-09	-0,5	-5,5
apr-09	0,5	-4,4
mag-09	-0,1	-3,0
giu-09	-2,9	-2,9
lug-09	-2,0	-3,5
ago-09	3,1	-4,0
set-09	2,9	-6,9
ott-09	2,8	-6,3

Il graf.5 evidenzia l'andamento del tipo di orario nel periodo gennaio-ottobre 2009; da rilevare che, il mese di ottobre conferma il trend che si registra sin dal mese di giugno: aumento delle assunzioni con contratto a tempo parziale e diminuzione di quelle a tempo pieno.

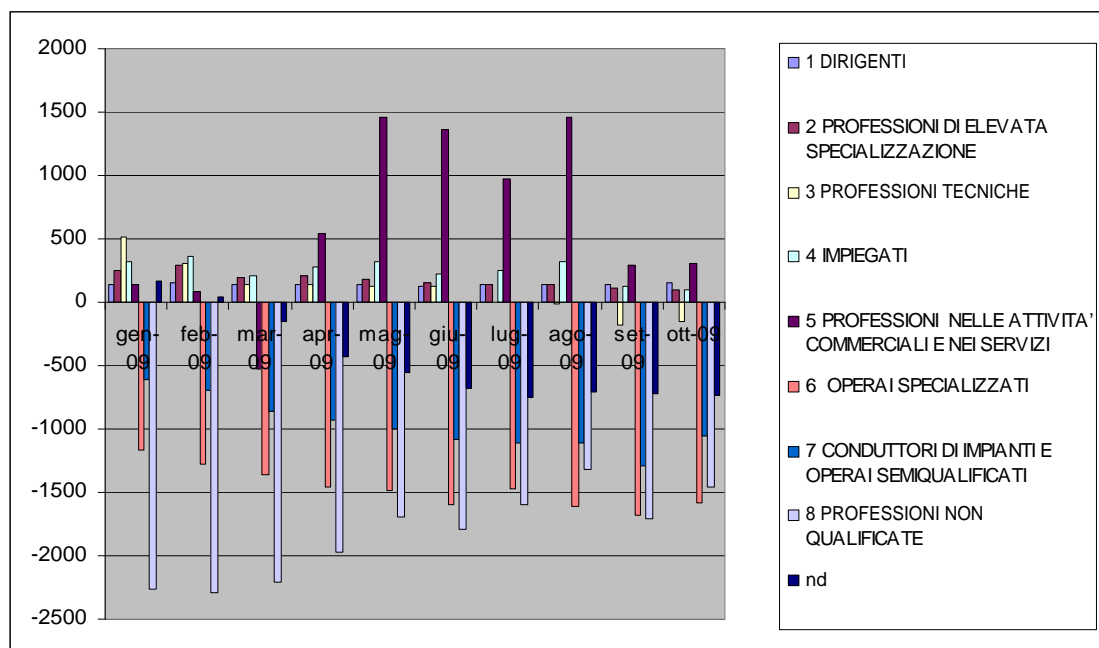
Graf.5 Andamento dell'occupazione per tipo di orario – periodo gennaio ottobre 2009



La riduzione di occupazione (tuttavia la notevole quantità di dati non disponibili consiglia prudenza), sembra interessare maggiormente le professioni a minore contenuto di capitale (operai specializzati, conduttori di impianti, professioni non qualificate), mentre al contrario sembrano crescere le altre, ad eccezione delle professioni tecniche.

Il Graf.6 evidenzia come l'andamento relativo al mese di ottobre sia coerente con quello del periodo precedente con un trend di valori positivi per le professioni di elevata specializzazione e di valori negativi nelle altre.

Graf.6 Andamento dell'occupazione per grandi gruppi professionali – Periodo gennaio-ottobre 2009



Passando ad analizzare la situazione dell'occupazione nei diversi settori (tav.6) si può rilevare che continua per il mese di ottobre, come dall'inizio dell'anno, la perdita di occupazione nell'industria. Il trend dei dati mostra che il territorio di Ravenna continua a tenere molto meglio degli altri due ed è il lughese che paga più di tutti la crisi sia nel settore industriale che in quello delle costruzioni.

Tav.6 Andamento dell'occupazione per Centro per l'impiego – totali

	totale	industria	costruzioni	terziario
FAENZA	-2,9	-6,8	3,7	-0,2
LUGO	-7,9	-11,8	-7,8	-2,9
RAVENNA	-3,4	-3,1	-3,9	-3,3

Confrontando trimestralmente l'andamento della produzione (*fonte: UNIONCAMERE Emilia-Romagna*) e dell'occupazione, nei comparti dell'industria e delle costruzioni, emergono due dati differenti. Nell'industria la variazione percentuale della produzione è passata da -12,3 del primo trimestre 2009 a -9 del terzo; inverso l'andamento occupazionale che, nello stesso periodo, è passato da -6,1 a -8,4 (tav.7).

Tav.7 Andamento della produzione e dell'occupazione nell'industria - variazione percentuale

	01 Industria var.% produzione	01 Industria var.% occupazione
1° trimestre 2009	-12,3	-6,1
2° trimestre 2009	-13,2	-7,9
3° trimestre 2009	-9,0	-8,4

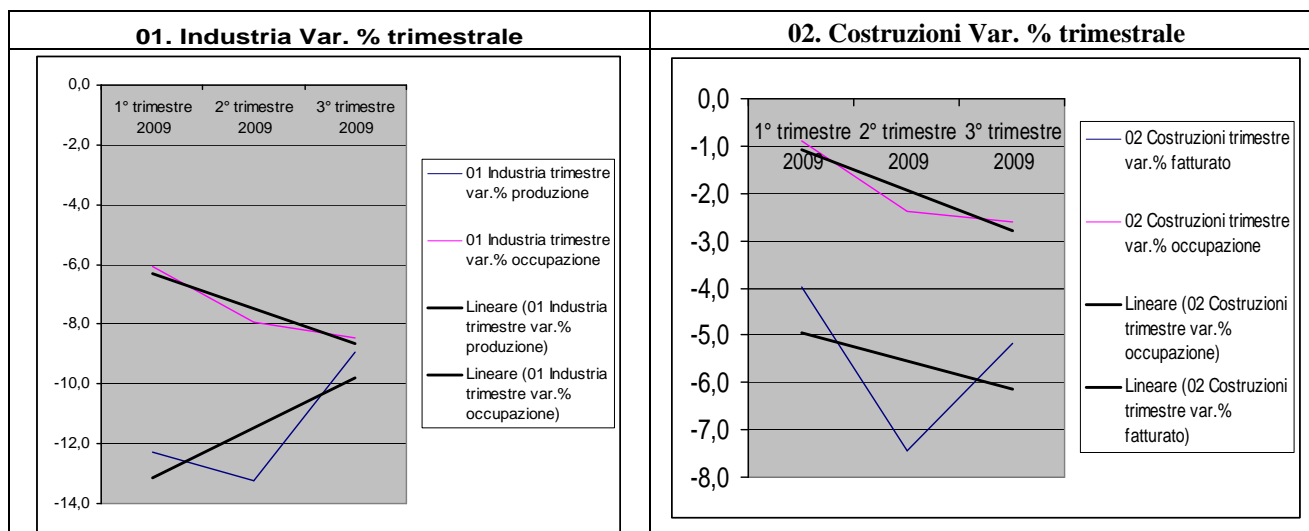
Nel comparto costruzioni il fatturato è passato da -4,0 del primo trimestre 2009 a -5,2 del terzo; parallelamente il trend occupazionale è passato da -0,9 a -2,6.

Tav.8 Andamento della produzione e dell'occupazione nelle costruzioni - variazione percentuale

	02 Costruzioni var.% fatturato	02 Costruzioni var.% occupazione
1° trimestre 2009	-4,0	-0,9
2° trimestre 2009	-7,5	-2,4
3° trimestre 2009	-5,2	-2,6

Il graf.7 sintetizza il trend occupazionale e di produzione nei comparti industria e costruzione anche con l'aiuto delle rette di regressione. Per l'industria appare in maniera evidente un "trade off" (divergenza) tra i due indici, mentre nel comparto edile le due variazioni sono parallele.

Graf.7 Andamento della produzione e dell'occupazione nel comparto industria e costruzioni



1.1 Il lavoro accessorio

Il lavoro occasionale di tipo accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa prevista dalla Legge Biagi. Dopo una iniziale sperimentazione nella città di Treviso, la prima significativa applicazione della disciplina contenuta nella Legge Biagi è stata attuata in occasione della vendemmia 2008 (limitatamente a studenti e pensionati), ed è stata poi estesa a tutte le attività agricole. La Legge n. 133/2008 e la Legge n. 33 del 9 aprile 2009 hanno successivamente ampliato la platea dei prestatori.

La finalità di questa tipologia lavorativa è regolamentare quei rapporti di lavoro che soddisfano esigenze occasionali a carattere saltuario. Il pagamento della prestazione avviene attraverso i cosiddetti voucher (buoni lavoro), che garantiscono, oltre alla retribuzione, anche la copertura previdenziale presso l'Inps e quella assicurativa presso l'Inail. Possono accedere al lavoro occasionale accessorio i pensionati, gli studenti nei periodi di vacanza e nei fine settimana. Fino al 31 dicembre 2009, in via sperimentale, anche i lavoratori in cassa integrazione, in mobilità, in disoccupazione ordinaria o in trattamento speciale di disoccupazione edile, possono cumulare, fino ad un determinato importo, il compenso per il lavoro accessorio con il trattamento integrativo corrisposto³.

Possono inoltre accedere ai voucher i cittadini stranieri, presenti regolarmente sul territorio nazionale, le casalinghe (in determinate situazioni). I buoni (voucher) sono disponibili per l'acquisto su tutto il territorio nazionale, presso le Sedi INPS.

Anche in provincia di Ravenna questa modalità di lavoro ha interessato quasi esclusivamente il settore agricolo. La tav.9 riporta la distribuzione degli acquisti di voucher nei diversi settori:

Tav.9 Numero di voucher venduti suddiviso per settore – primo semestre 2009*

imprese agricole	4.673
commercio	162
turismo	91
giardinaggio, pulizia strade	40
consegna porta a porta, vendita ambulante stampe	30
totale	4.996

* Fonte : Inps Ravenna

2. Persone che hanno reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) (Fonte: SILER - estrazione del 9 novembre 2009)

Per arricchire l'analisi sulle dinamiche in atto nel mercato del lavoro locale, in questo paragrafo, si considerano le persone che nell'anno 2009 hanno fatto ricorso ai Centri per l'impiego provinciali, rendendo la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID).

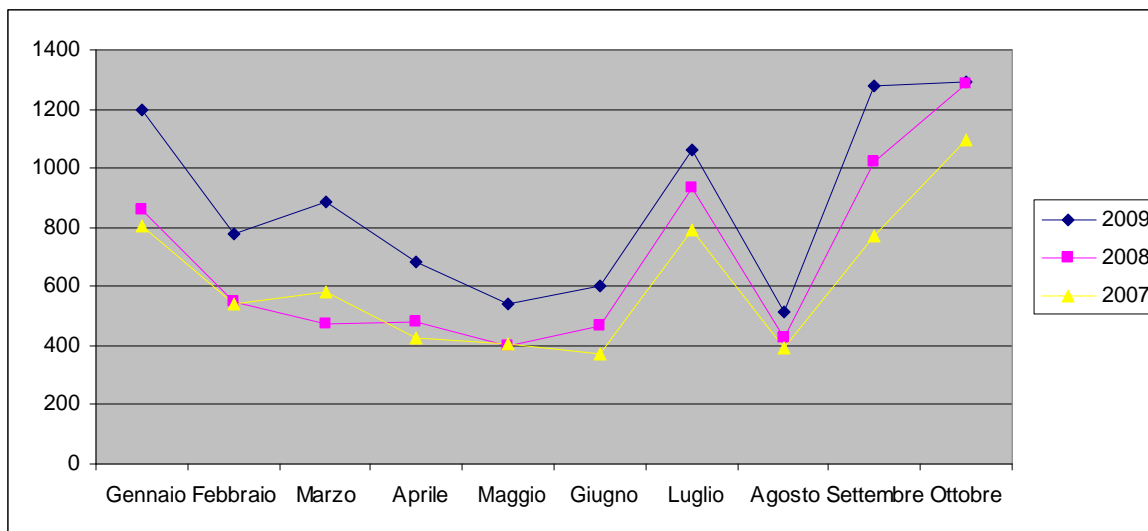
Infatti, sulla base del D.Lgs. 297/02 al fine di mantenere lo stato di disoccupazione gli utenti devono porre in essere comportamenti attivi nella ricerca del lavoro, secondo modalità definite con i Centri per l'impiego.

Nel grafico sottostante è riportato il flusso mensile delle DID comparate con gli analoghi periodo del 2007 e del 2008. Come si può notare già negli ultimi mesi del 2008, per effetto della crisi, il numero delle DID rese risultava incrementato in maniera significativa rispetto all'analogo periodo 2007. Nel mese di ottobre 2009, per la prima volta dall'inizio dell'anno, il

³ Il limite massimo di reddito è in generale fino ad un limite economico di 5.000 euro netti (6.660,00 euro lordi) per singolo committente nell'anno solare; nel caso di percettori di prestazioni integrative o di sostegno al reddito, fino ad un limite economico di 3.000 euro netti complessivi per anno solare e non per singolo committente.

numero di persone che hanno reso la dichiarazione di immediata disponibilità di fatto coincide con quelle dell'anno precedente.

Graf.8 Andamento delle DID nel periodo considerato- serie storica anni 2007-2008-2009



Nel mese di ottobre si sono iscritte ai Centri per l'impiego presentando la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro n. 1.291 persone. Nello stesso mese del 2008 le dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) sono risultate 1.285.

Nella tabella sottostante è indicato il flusso settimanale delle DID nei tre Centri per l'impiego (Cpi).

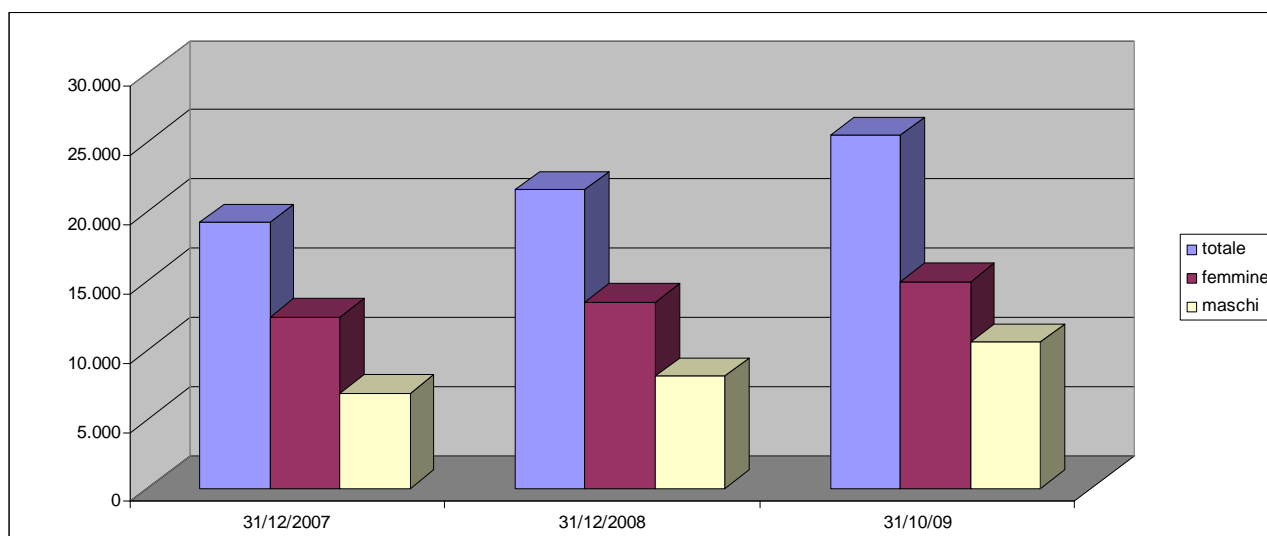
Tav.10 DID rese nei tre Centri per l'impiego nel mese di ottobre - flusso settimanale

	1 ^a sett.	2 ^a sett.	3 ^a sett.	4 ^a sett.	5 ^a sett.	totale
Cpi Faenza	27	43	34	33	32	169
Cpi Lugo	26	51	36	35	30	178
Cpi Ravenna	169	283	192	152	148	944
totale	222	377	262	220	210	1291

Le persone in stato di disoccupazione, ai sensi del D.lgs. 181/00 e successive modificazioni, al 30/10/2009 sono 25.464 (*dato di stock*) di cui 14.915 femmine. Il 29,5% dei lavoratori è di provenienza straniera.

Il grafico 8bis riporta le persone in stato di disoccupazione ai sensi del D.lgs.181/00 al termine del periodo considerato. Dal 2007 si registra un aumento progressivo dei disoccupati che passano dai 19.199 del 31/12/2007 ai 21.498 del 31/12/2008 e ai 25.468 del 31/10/2009. Nell'anno 2009 l'aumento sembra interessare maggiormente gli uomini.

Graf.8 bis Persone in stato di disoccupazione ai sensi del Dlgs.181/00 e modificazioni al termine del periodo considerato - serie storica anni 2007-2008-2009

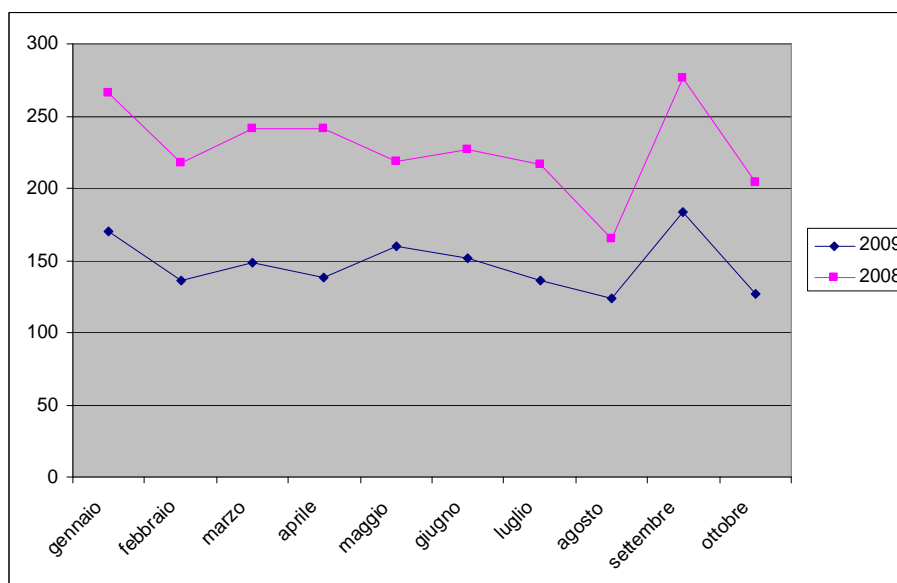


3. Richieste di personale da parte delle aziende ricevute dai Centri per l'impiego. Servizio incontro domanda/offerta di lavoro

(Fonte: SILER - estrazione del 9 novembre 2009)

Il servizio incontro domanda/offerta di lavoro dei Centri per l'impiego è un servizio che viene offerto alle aziende e ai lavoratori per favorire l'occupazione del nostro territorio provinciale. Nel mese di ottobre le richieste pervenute al servizio sono state 127 mentre nell'analogo periodo 2008 erano state 204. Il graf.9 riporta l'andamento delle richieste pervenute al servizio da parte delle aziende nei primi 10 mesi del 2008 e del 2009. Dal grafico si può notare, come già evidenziato nei report precedenti, che l'impatto della crisi sul nostro territorio ha portato ad una flessione delle richieste pervenute nell'anno 2009 che comunque si è mantenuto pressochè costante durante il periodo.

Graf.9 Numero di richieste aziendali pervenute ai Centri per l'impiego comparazione periodo gennaio-ottobre - anni 2008/2009

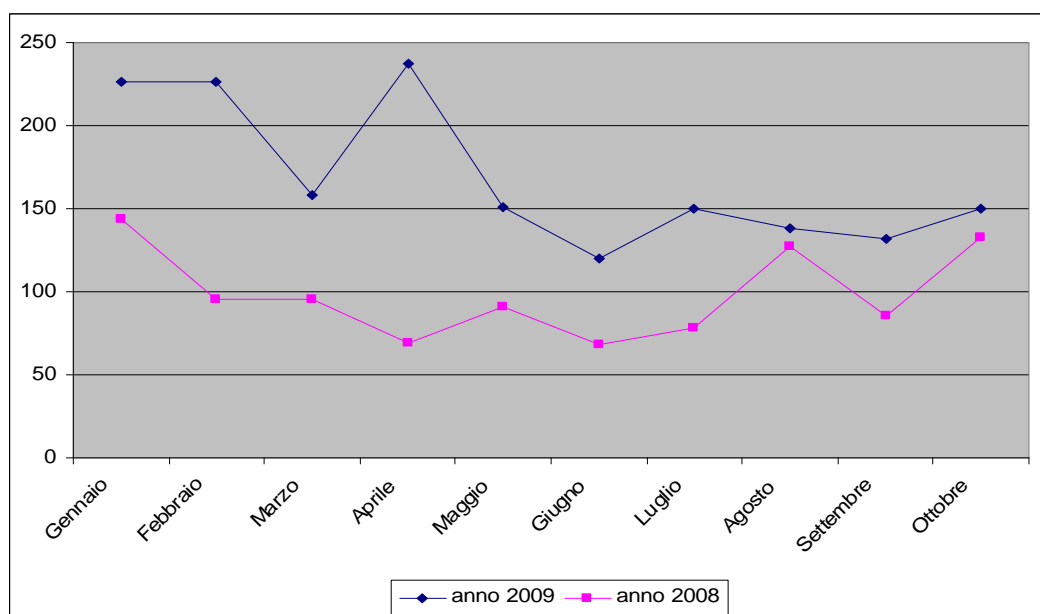


4. Liste di mobilità

(Fonte: SILER - estrazione del 9 novembre 2009)

Il grafico sottostante evidenzia la maggiore numerosità dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità nell'anno 2009 rispetto al 2008. Da rilevare che, a differenza del primo semestre 2009, negli ultimi mesi il numero di iscrizioni mensili di lavoratori in mobilità risulta abbastanza costante. Va comunque precisato che i dati di settembre e ottobre vanno considerati con cautela in quanto soggetti a variazioni per effetto delle procedure che regolano l'inserimento dei lavoratori in lista di mobilità.

Graf.10 Lavoratori inseriti in lista di mobilità – comparazione anni 2008/2009 (Dato di flusso)



Nel mese di ottobre 2009 (*dati di flusso provvisori*) i lavoratori inseriti in lista di mobilità o in attesa di essere inseriti ammontano a 150 unità; nell'analogo periodo 2008 erano 133 (+12,8%).

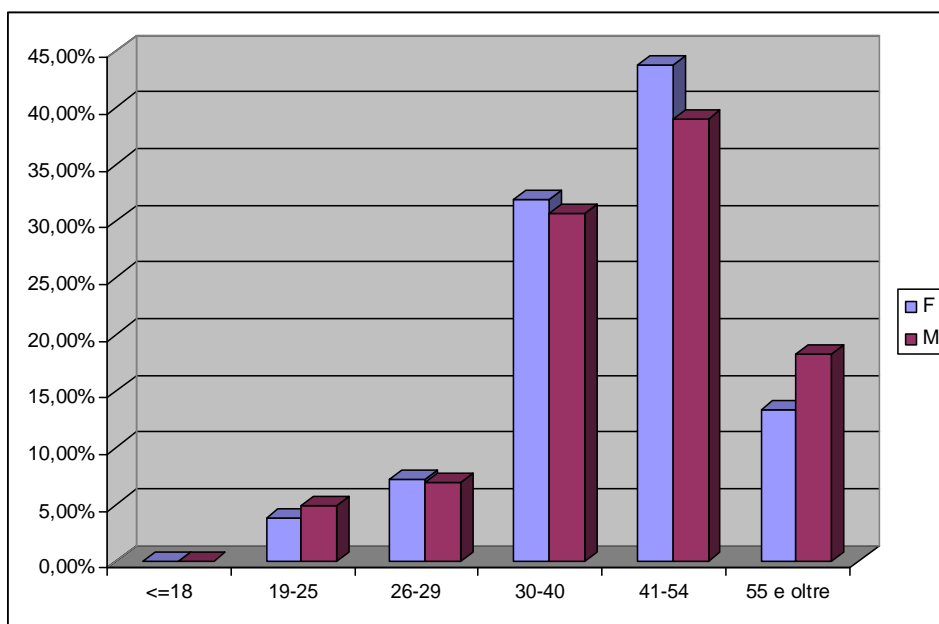
Tav. 11 Lavoratori iscritti in lista di mobilità – Comparazione ottobre 2008/2009

ottobre 2008		
	valore assoluto	percentuale
lavoratori inseriti in lista di mobilità ex L. 236/93	111	83,5
lavoratori inseriti in lista di mobilità ex L. 223/91	22	16,5
totale	133	100,0

ottobre 2009		
	valore assoluto	percentuale
lavoratori inseriti in lista di mobilità ex L. 236/93	2	1,3
lavoratori in attesa di essere inseriti in lista di mobilità ex L. 236/93	141	94,0
<i>totale parziale</i>	<i>143</i>	<i>95,3</i>
lavoratori inseriti in lista di mobilità ex L. 223/91	1	0,7
lavoratori in attesa di essere inseriti in lista di mobilità ex L. 223/91 (solo quelli che si sono presentati ai CPI)	6	4,0
<i>totale parziale</i>	<i>7</i>	<i>4,7</i>
totale	150	100,0

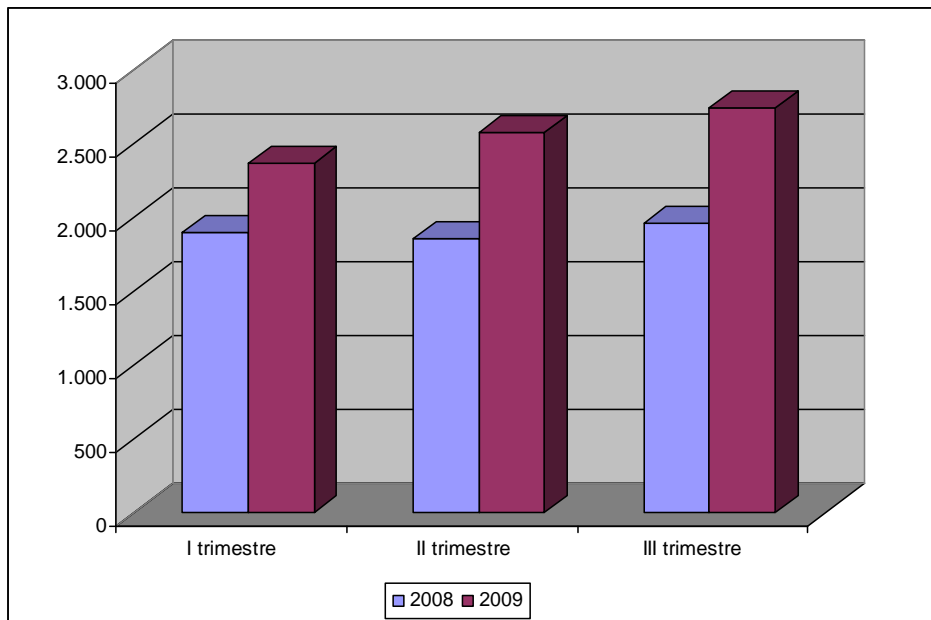
I lavoratori che al 30/10/2009 risultano iscritti nelle liste di mobilità (*dato di stock*) sono 2.774 di cui 1.260 donne. La fascia d'età più ricorrente è quella 41-54, seguita da quella 30-40. In entrambe le fasce è più elevata la presenza di donne. Il 58% dei lavoratori iscritti in lista di mobilità risulta disoccupato.

Graf.11 Lavoratori in mobilità al 31/10/2009 (*dato di stock*) suddiviso per sesso e fascia d'età



Il grafico sottostante riporta i lavoratori iscritti alle liste di mobilità al termine del trimestre (*dato di stock provvisorio*) con l'analogo periodo 2008. Al termine del terzo trimestre 2009 i lavoratori iscritti in lista di mobilità risultano 2.747, mentre nell'analogo periodo 2008 erano 1.961, con un aumento, in valore assoluto, di 786 unità.

Graf.12 Lavoratori in mobilità al termine del periodo indicato - comparazione 2008/2009 (*dato di stock*)

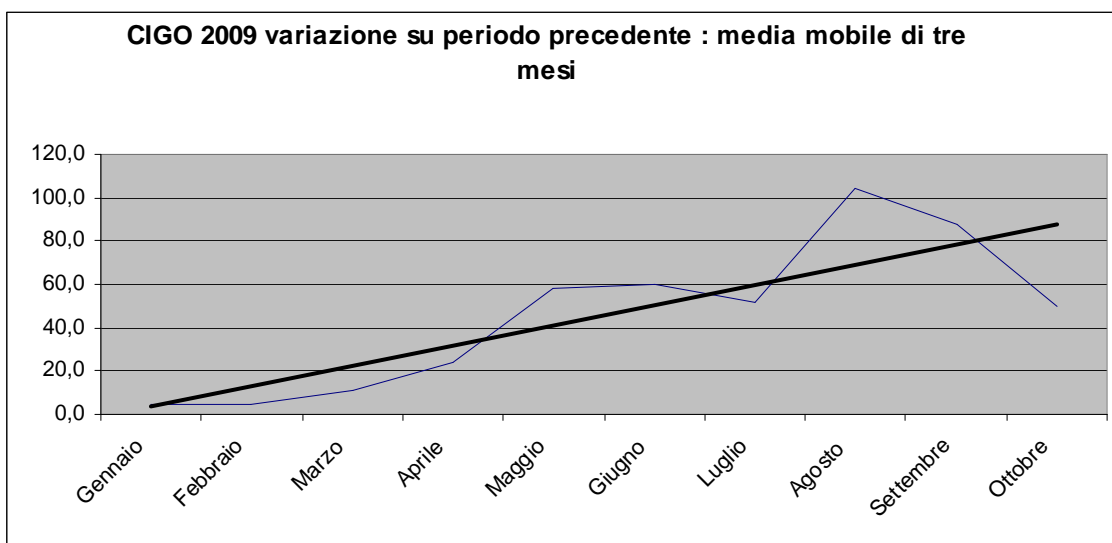


5. Cassa Integrazione Guadagni

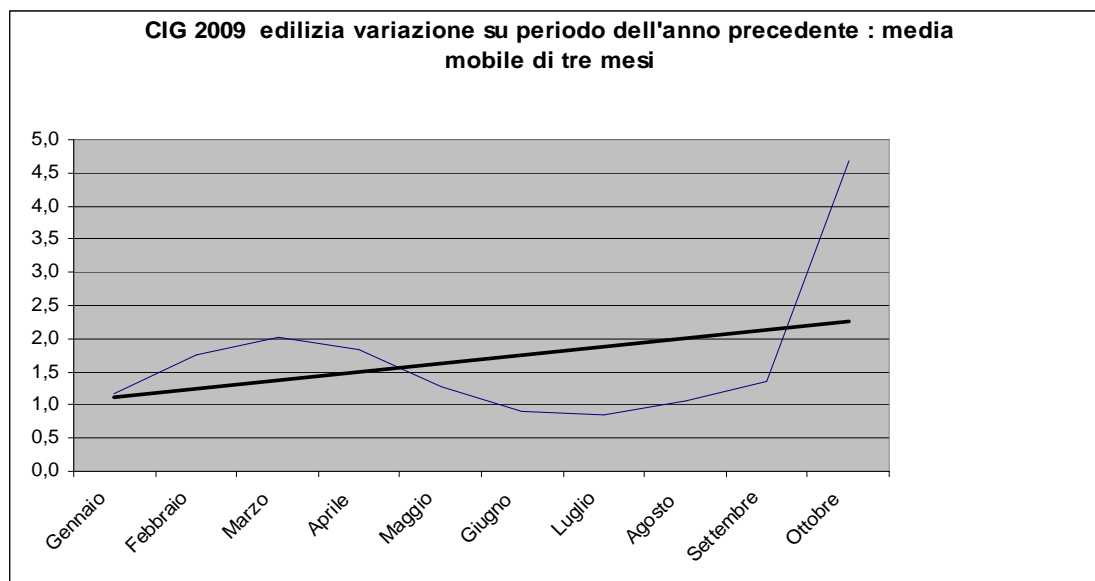
(Fonte: Unioncamere Emilia Romagna su dati INPS Nazionali)

I dati relativi alla **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria** continuano ad evidenziare, anche nel nostro territorio, una situazione critica in particolar modo nell'industria. Infatti nel mese di ottobre le ore autorizzate risultano 168.975 in aumento rispetto al precedente mese di settembre. Le ore di Cassa Integrazione Ordinaria autorizzate in edilizia risultano 11.407 in calo rispetto al mese precedente, ma comunque con un valore più che duplicato rispetto all'analogo periodo 2008. I grafici sottostanti, con l'ausilio dello strumento statistico della "media mobile"⁴ indicano le linee di tendenza nel 2009.

Graf.13 Ore di CIGO autorizzate nell'industria – variazione sul periodo precedente anno 2009*



Graf.14 Ore di CIGO autorizzate nell'edilizia – variazione sul periodo precedente anno 2009*



*Elaborazioni Servizio statistico provincia di Ravenna

⁴ In statistica, la **media mobile** è uno strumento utilizzato per l'analisi di serie storiche. In particolare, le medie mobili vengono ampiamente utilizzate nell'analisi tecnica. In economia l'**analisi tecnica** è lo studio dell'andamento di diversi dati nel tempo, anche allo scopo di prevederne le tendenze future, mediante principalmente metodi grafici e statistici.

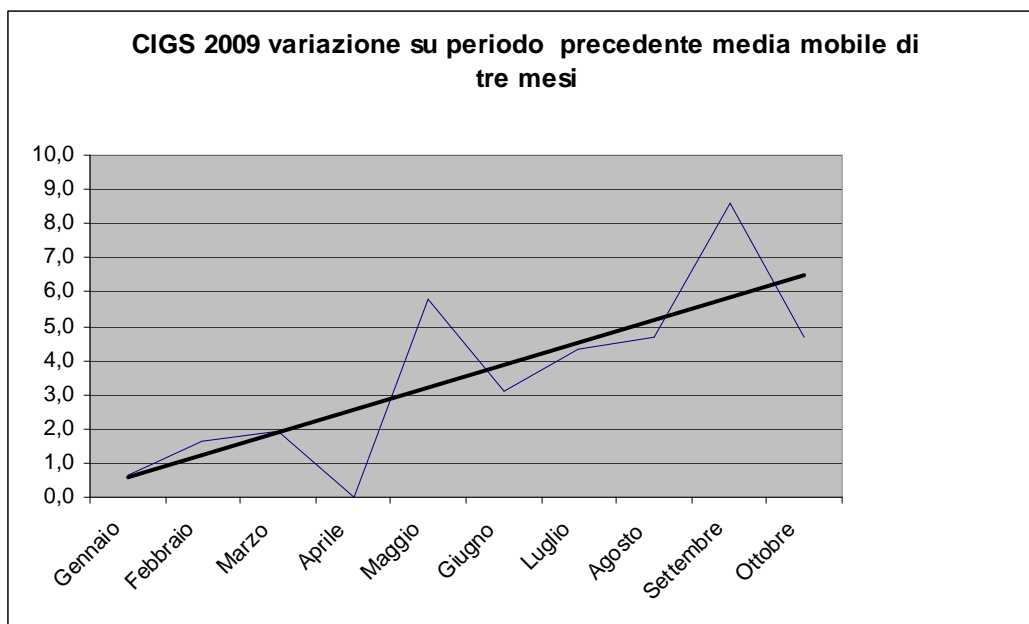
Nella tabella sottostante è riportata la suddivisione per classe di attività delle ore autorizzate nel periodo ottobre 2009 nell'industria. Anche questo mese, come per i precedenti, risultano confermati i settori interessati dalla CIGO, in particolare i settori meccanico e metallurgico risultano quelli maggiormente colpiti dalla crisi. Infatti dalla tav. 12 si può notare che in essi sono concentrate più del 60% delle ore autorizzate nell'industria, a seguire abbiamo il settore tessile (32.935 ore autorizzate) e quello chimico (18.510).

Tav.12 Ore autorizzate in industria nel mese di ottobre 2009 per classe di attività

classe di attività: industria	totali
meccaniche	103.638
metallurgiche	2.825
tessili	32.935
chimiche	18.510
abbigliamento	398
lavorazione minerali non metalliferi	4.260
installazione impianti per l'edilizia	1.272
trasporti	520
carta, stampa, editoria	2.427
altro	2.190
totale	168.975

La **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS)** nel mese di ottobre è di 119.572 ore autorizzate, contro le 69.668 dell' analogo periodo 2008. Come si evince dal grafico 14, pur in presenza ad ottobre di un numero di ore autorizzate inferiori a quelle del mese di settembre, continua il trend in aumento.

Graf. 15 Ore di CIGS autorizzate – variazione sul periodo precedente anno 2009*



*Elaborazioni Servizio statistico provincia di Ravenna

Nella tabella sono riportate le classi di attività in cui sono distribuite le ore autorizzate: da rilevare le 43.708 ore autorizzate nei trasporti, le 21.572 del comparto meccanico e le 25.273 delle lavorazioni minerali non metalliferi che comprendono anche il comparto ceramico.

Tav.13 Ore di CIGS autorizzate nel mese di settembre suddivise per classe di attività

classe di attività:	totali
alimentari	5.960
meccaniche	21.572
tessili	6.680
chimiche	8.168
lavorazione minerali non metalliferi	25.273
installazione impianti per l'edilizia	528
trasporti e comunicazioni	43.708
commercio	2.520
pelli, cuoio e calzature	4.918
servizi e varie	245
totale	119.572

Le domande **di disoccupazione ordinaria e a requisiti ridotti** presentate in 1° istanza a tutto il mese di ottobre 2009 a Ravenna sono 17.726, nell'analogo periodo 2008 risultavano 12.660 con una variazione percentuale del 40%. Le sole domande di **disoccupazione a requisiti ridotti** presentate in 1° istanza a tutto il mese di ottobre 2009 a Ravenna sono 8.359; nell'analogo periodo 2008 erano 7.321 con una variazione percentuale del 14,2% (Fonte: Servizio Lavoro Regione Emilia Romagna su dati INPS).

6. Gli ammortizzatori sociali in deroga

La Regione Emilia-Romagna, UPI e ANCI regionali, organizzazioni sindacali e associazioni imprenditoriali hanno siglato l'8 maggio 2009 un accordo che fissa gli obiettivi e i criteri per salvaguardare la base produttiva, evitare i licenziamenti e dare risposte anche ai lavoratori senza la tutela degli ammortizzatori sociali.

A seguito dell'Accordo, la Giunta Regionale con Delibera n. 692 del 18 maggio 2009 ha approvato gli "Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l'utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative".

Possono accedere ai trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) o Straordinaria (CIGS) e di Mobilità in deroga per le imprese del territorio regionale:

1. i lavoratori e le lavoratrici dipendenti da datori di lavoro **che non possono accedere a nessuno degli ammortizzatori sociali stabiliti ordinariamente dalla legislazione nazionale.**
2. i lavoratori e le lavoratrici **che hanno già usufruito di tutte le possibilità di utilizzo stabilite dalla legislazione ordinaria** (ovvero dopo l'utilizzo da parte delle Imprese di tutti gli strumenti già previsti per le sospensioni dall'attività lavorativa)

L'elaborazione che segue riguarda la concessione trattamento cassa integrazione guadagni in deroga in attuazione DGR n.692/09 della Regione Emilia-Romagna ed è tratta dal rapporto "ALCUNI DATI SULLE SITUAZIONI DI CRISI DEL MERCATO DEL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA - situazione ad ottobre 2009" a cura del Servizio Lavoro della Regione Emilia Romagna.

Le domande complessivamente presentate in provincia di Ravenna al 31 ottobre 2009 sono 409 di cui 406 riguardano la CIGO.

Tav.14 Domande di concessione di ammortizzatori in deroga richieste per provincia della sede interessata al 31 ottobre 2009 per tipo di intervento e lavoratori coinvolti - valori assoluti e percentuali

	CIGO		CIGS		CIGO + CIGS		Lavoratori	
	valore assoluto	percentuale	valore assoluto	percentuale	valore assoluto	percentuale	valore assoluto	percentuale
BO	1.817	29,0	38	30,4	1855	29,0	6.371	24,8
FE	643	10,3	7	5,6	650	10,2	2.598	10,1
FC	359	5,7	5	4,0	364	5,7	1.967	7,6
MO	1.177	18,8	14	11,2	1.191	18,6	5.465	21,2
PR	215	3,4	5	4,0	220	3,4	929	3,6
PC	247	3,9	4	3,2	251	3,9	1.283	5,0
RA	406	6,5	3	2,4	409	6,4	2.023	7,9
RE	998	15,9	30	24,0	1.028	16,1	3.816	14,8
RN	409	6,5	19	15,2	428	6,7	1.283	5,0
n.r.	1	0,0	0	0,0	1	0,0	1	0,0
totale	6.272	100,0	125	100,0	6.397	100,0	25.736	100,0

(Fonte: Servizio Lavoro Regione Emilia Romagna)

Le ore autorizzate da accordi di concessioni sono per la Provincia di Ravenna ad ottobre 2009 742.965 di cui 177.860 interessano donne (tav.15). I lavoratori interessati da accordi sono 1.340, di cui le donne sono solo 291 (tav.16).

Tav.15 Ore autorizzate da accordi di concessione di ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 ottobre 2009 per provincia e genere – valori assoluti e percentuali

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	maschi	femmine	totali	maschi	femmine	totali
BO	1.256.473	496.891	1.753.364	26,7	24,3	25,9
FC	365.570	218.448	584.017	7,8	10,7	8,6
FE	378.397	179.294	557.691	8,0	8,8	8,3
MO	1.056.410	481.933	1.538.343	22,4	23,6	22,8
PC	120.612	35.601	156.213	2,6	1,7	2,3
PR	282.152	100.397	382.549	6,0	4,9	5,7
RA	565.106	177.860	742.965	12,0	8,7	11,0
RE	389.892	246.150	636.042	8,3	12,0	9,4
RN	299.805	108.199	407.904	6,4	5,3	6,0
totale	4.714.414	2.044.674	6.759.087	100,0	100,0	100,0

(Fonte: Servizio Lavoro Regione Emilia Romagna)

Tav.16 Lavoratori interessati da accordi di concessione di ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 ottobre 2009 per provincia e genere – valori assoluti e percentuali

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	maschi	femmine	totali	maschi	femmine	totali
BO	2.822	1.161	3.983	28,4	25,9	27,7
FC	838	538	1.376	8,4	12,0	9,6
FE	654	352	1.006	6,6	7,9	7,0
MO	1.907	928	2.835	19,2	20,7	19,7
PC	273	91	364	2,8	2,0	2,5
PR	555	182	737	5,6	4,1	5,1
RA	1.049	291	1.340	10,6	6,5	9,3
RE	1.140	678	1.818	11,5	15,1	12,6
RN	688	256	944	6,9	5,7	6,6
totale	9.926	4.477	14.403	100,0	100,0	100,0

(Fonte: Servizio Lavoro Regione Emilia Romagna)